



fondo
sociale europeo

ALLEGATO A

PROGETTO DI SERVIZIO

ai sensi dell'art. 23, comma 15, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

“Servizio di accompagnamento per la implementazione di progetti innovativi di welfare territoriale – Fase 2”

CIG:7618515576

Il presente documento è composto dalle sezioni di seguito elencate:

- a) **Relazione tecnica-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio**
- b) **Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008**
- c) **Calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso**
- d) **Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio**
- e) **Capitolato speciale descrittivo e prestazionale**

a) Relazione tecnica-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

L'atto di indirizzo WE.CA.RE, approvato con D.G.R. n.22-5076 del 22/05/2017, prevede un set di diverse misure di sostegno all'innovazione sociale, con l'intento di implementare processi di innovazione nell'ambito della rete dei servizi sociali, migliorare la governance locale, stimolare la collaborazione tra soggetti pubblici, enti del terzo settore ed imprese, sostenere lo sviluppo di progetti di imprenditorialità a vocazione sociale e di welfare aziendale. Le diverse misure vanno a costituire un piano complessivo di stimolo ai processi di innovazione sociale, che si articola concettualmente in strumenti di politica tra loro integrati:

- la prima misura stimola processi collaborativi sui territori, agendo sulla domanda di innovazione e promuovendo una migliore governance locale per la creazione di ecosistemi territoriali fertili (Distretti di Coesione Sociale);
- la seconda misura è volta a facilitare la sperimentazione di servizi innovativi, in coerenza con la misura precedente;
- la terza misura da un lato si concentra sulla scalabilità e crescita di iniziative imprenditoriali di ampio impatto e dall'altro sostiene soluzioni innovative di minor entità finanziaria che producano effetti socialmente desiderabili;
- anche la quarta misura è destinata al sistema delle imprese, per il sostegno di iniziative di welfare aziendale che tengano conto dei bisogni espressi dal territorio;
- una quinta misura di accompagnamento è destinata a sostenere, come azione di sistema, le iniziative di sperimentazione attivate attraverso le misure.

Nella tabella seguente sono riportate le denominazioni delle misure e la relativa codifica.

Misure	Denominazione
II.9.v.9.1.01	Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale
II.9.v.9.2.01	Progetti di innovazione sociale per il terzo settore
III.3.7.1	Rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili
I.8.iv.3.2.04	Promozione del welfare aziendale
II.9.v.9.1.02	Accompagnamento

La quinta misura prevede lo sviluppo di un'azione di accompagnamento che si realizza in due distinti momenti:

- nel primo, in un arco temporale di sei mesi, si accompagnano i 30 Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, in qualità di capofila degli Ambiti territoriali (Distretti della Coesione Sociale, come definiti nella D.G.R. 29-3257 del 9 maggio 2016), nella predisposizione di progetti esecutivi a partire da idee progettuali di welfare territoriale, ritenute ammissibili dalla Regione Piemonte, operando per coinvolgere operatori pubblici e privati del territorio e sostenendo la ricerca di pratiche di sostenibilità, replicabilità, scalabilità e innovatività dei progetti (Accompagnamento Fase 1);
- nel secondo, in un arco temporale di diciotto mesi, e a seguito di finanziamento di interventi, sia sulla misura di sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale, sia sulla misura di innovazione sociale per il terzo settore, l'accompagnamento si esplicherà in un'azione di regia regionale, animazione e capitalizzazione delle iniziative promosse sui territori, nonché nel sostegno alle partnership costituite nel corso dell'implementazione delle iniziative, sino ad un supporto nelle attività di rendicontazione dei costi, pur senza sostituirsi ai soggetti beneficiari (Accompagnamento Fase 2).

La presente procedura ha per oggetto i servizi di accompagnamento della Fase 2.

b) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008

L'affidatario deve osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

Gli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, sono pari a zero e non deve essere redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze – D.U.V.R.I.

c) Calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

Con la presente procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 60, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., si intende procedere all'acquisizione di un "Servizio di accompagnamento per l'implementazione di progetti innovativi di welfare territoriale - Fase 2" della durata di 18 mesi. La spesa per l'acquisizione del servizio, soggetta a ribasso, è stata stimata in **€. 713.114,75 oltre IVA per € 156,885,25 per un totale di €.** **870,000,00 oltre a €. 375,00 per contributo ANAC** a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020. Tale cifra deriva da una valutazione del fabbisogno in termini di giornate/corso e giornate/persona di accompagnamento sia a ciascuno dei Progetti presentati dagli enti capofila degli Ambiti Territoriali

partecipanti al Bando regionale “**Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale**” di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 998 del 20/10/2017, sia alla Regione Piemonte per le attività di regia e networking per favorire il coordinamento dei progetti finanziati con altre iniziative di innovazione sociale presenti sul territorio regionale .

Il volume **minimo** di giornate che si è ritenuto come necessario per la realizzazione del servizio considerato è pari a **1.386**.

Applicando la tariffa media di costo per giornata/persona risultante dal prezzo di aggiudicazione della gara CIG 64316025DE, CUP N. J11E15000340009 riguardante il “Servizio di assistenza tecnica all’Autorità di Gestione del POR PIEMONTE Fondo Sociale Europeo per la Programmazione 2014 -2020 e per la chiusura della Programmazione 2007-2013”, aggiornata dalla gara Consip per i Servizi di assistenza tecnica per le Autorità di Gestione e di Certificazione PO 2014-2020, vale a dire **394,00** euro/giornata, si è così giunti alla quantificazione dell’importo a base di gara relativo alle giornate per l’**attività 1 e 3** del servizio.

Applicando la stima del valore del costo medio giornata/corso pari a **€. 1.800,00**, sulla base di una ricerca condotta dall’amministrazione sul costo delle giornate formative previste sul portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione nonché su internet, tra fornitori a libero mercato, applicando criteri di selezione rispondenti al fabbisogno previsto nel servizio oggetto della presente gara, si è così giunti alla quantificazione dell’importo a base di gara relativo alle giornate per l’**attività 2**.

Non sono presenti oneri per l’attuazione dei piani di sicurezza; il costo del personale rappresenta costo dell’opera di ingegno.

Il numero di giornate minimo per singola attività dovrà essere il seguente:

Attività	Costo giornata	GG
<u>Attività 1</u> Supporto alla gestione	€. 394	1.122,16
<u>Attività 2</u> Formazione/Capacity Building	€. 1.800	118,85
<u>Attività 3</u> Diffusione e Comunicazione	€. 394	144,79
TOTALE		1.385,80

In caso di offerta di giornate aggiuntive le stesse potranno essere ripartite coerentemente alla proposta progettuale dell’offerente .

d) Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l’acquisizione del servizio

Per l'acquisizione del presente servizio gli oneri complessivi necessari sono pari a € 870.000,00 (€ 713.114,75 oltre IVA per € 156,885,25 euro) oltre a €. 375,00 per contributo ANAC.

e) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

CAPITOLATO

“Servizio di accompagnamento per l'implementazione di progetti innovativi di welfare territoriale – Fase 2”

CIG 7618515576

INDICE

ART. 1 DEFINIZIONI.....	6
ART. 2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	6
ART. 3 OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO.....	7
ART. 4 OBIETTIVI DEL SERVIZIO.....	8
ART. 5 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO.....	9
ART. 6 ATTIVITA’ SPECIFICHE DEL SERVIZIO.....	9
ART. 7 IMPORTO.....	14
ART. 8 DURATA DEL CONTRATTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE.....	15
ART. 9 SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA.....	15
ART. 10 REQUISITI PER L’AMMISSIONE.....	16
ART. 11 GRUPPO DI LAVORO.....	17
ART. 12 LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA’.....	19
ART.13 ARTICOLAZIONE DELL’OFFERTA TECNICA.....	19
ART. 14 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI.....	20
ART. 15 OBBLIGHI DELL’APPALTATORE.....	25
ART. 16 STIPULA DEL CONTRATTO.....	26
ART.17 CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO.....	27
ART. 18 MODALITA’ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO.....	28
ART. 19 OBBLIGHI DI TRACCIABILITA’.....	29
ART. 20 PROPRIETA’ DEI PRODOTTI.....	30
ART. 21 RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE.....	30
ART. 22 CONTROLLI SULL’ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO.....	31
ART. 23 DIVIETI.....	31
ART. 24 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE.....	31
ART. 25 PENALI.....	33
ART. 26 SPESE CONTRATTUALI E DI PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA.....	34
ART. 27 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	34
ART. 28 DIRETTORE DELL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	35
ART. 29 TUTELA E SICUREZZA DEI LAVORATORI.....	35
ART. 30 TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	35
ART. 31 DOMICILIO LEGALE.....	36
ART. 32 FORO COMPETENTE.....	36
Allegato 1 GRUPPO DI LAVORO.....	37

ART. 1 DEFINIZIONI

“**aggiudicatario o affidatario o appaltatore**”: il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del servizio in esito della presente procedura;

“**codice degli appalti**”: il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 - Codice dei contratti pubblici e s.m.i.;

“**capitolato**”: il presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale che definisce i contenuti fondamentali del servizio;

“**committente**”: la Regione Piemonte;

“**contratto**”: il contratto che, in esito alla presente procedura, la committente stipulerà con l'aggiudicatario;

“**offerente o concorrente o proponente**”: il prestatore di servizio che partecipa alla presente procedura;

“**servizio**”: realizzazione di un “Servizio di accompagnamento per l'implementazione di progetti innovativi di welfare territoriale– Fase 2”;

Bando FSE 1: Bando: “**Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale**” di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 998 del 20/10/2017 in attuazione dell'atto di indirizzo WE.CA.RE. DGR n.22-5076 del 22/5/2017;

Bando FSE 2: Bando: “**Progetti di innovazione sociale per il terzo settore**”, in attuazione dell'atto di indirizzo WE.CA.RE. DGR n. 22-5076 del 22/5/2017.

ART. 2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti di esecuzione e delegati;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio”;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9914 del 15 dicembre 2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Piemonte - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia CCI2014IT05SFOP013;

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 s.m.i., “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, “Codice dei contratti pubblici” e successive modifiche ed integrazioni;
- D.G.R. n. 15-1644 del 29 giugno 2015 “POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020”;
- D.G.R. 13-3370 del 30/5/2016 “Linee Guida in materia di appalti e concessioni di lavori, forniture e servizi;
- D.D. n. 807 del 15 novembre 2016 “Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013;
- D.G.R. n. 22-5076 del 22 maggio 2017 "WE.CA.RE.: Welfare Cantiere Regionale - Strategia di innovazione Sociale della Regione Piemonte", per gli interventi attuati con le risorse del FSE e FESR di cui al POR 2014-2020 e presa d'atto del Position Paper "Coniugare coesione sociale, welfare e sviluppo economico in una prospettiva locale ed europea”;
- D.D. n. 988 del 20/10/2017: “D.G.R. n. 22-5076 del 22 maggio 2017. Approvazione del Bando “Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale”. Accertamento della somma di euro 5.540.000,00 e prenotazione della somma di euro 6.400.000,00 sul bilancio di previsione 2017/2019, anni 2018/201;
- DD. n. 134 del 23/2/2018: “Atto di indirizzo WE.CA.RE Welfare Cantiere Regionale. Strategia di innovazione sociale della Regione Piemonte. Ammissione progetti alla seconda fase del Bando: “Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale”.

ART. 3 OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

La Regione Piemonte intende acquisire un “Servizio di accompagnamento per l’implementazione di progetti innovativi di welfare territoriale – Fase 2” Categoria 11 (Servizi di consulenza gestionale e affini), CPC 866, CPV 79420000-4 (Servizi connessi alla gestione).

L’attività di accompagnamento riguarderà i progetti esecutivi che saranno presentati dagli enti capofila degli Ambiti Territoriali con riferimento alla Misura FSE 1 “**Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale**” di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 998 del 20/10/2017 e già approvati in via preliminare con D.D. n. 134 del 23/2/2018.

In particolare oggetto del presente appalto sono le seguenti azioni:

1. Supporto alla gestione di progetti innovativi di welfare territoriale
2. Formazione e capacity building
3. Diffusione e comunicazione.

ART. 4 OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Il servizio si caratterizza come azione di sistema e ha lo scopo principale di supportare l'implementazione dei progetti esecutivi di welfare territoriale presentati dagli enti capo fila degli Ambiti Territoriali, approvati in via preliminare con D.D. n. 134 del 23/2/2018, nonché di potenziare le competenze degli operatori dei territori sul tema dell'innovazione sociale e di contribuire a rafforzare la dimensione collaborativa tra i soggetti proponenti, in funzione dell'implementazione dei "Distretti di Coesione Sociale", rendendo così maggiormente incisiva, stabile e sostenibile l'innovazione prodotta dalle sperimentazioni in atto.

L'attività di accompagnamento promuoverà inoltre una forte integrazione tra le sperimentazioni territoriali e i progetti finanziati sulla misura FSE 2: Azione II.9v.9,2.01 POR FSE 2014/2020 di cui alla D.G.R. n. 22-5076 del 22 maggio 2017, denominata "**Progetti di innovazione sociale per il terzo settore**", attraverso attività di animazione e matching e garantirà un'azione di supporto alla Regione nella regia degli interventi sul territorio.

Tale azione si inserisce in continuità con altre iniziative promosse dalla Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte. I gruppi di lavoro del "Tavolo Povertà" istituito dalla Direzione hanno infatti manifestato l'esigenza di definire e formare figure professionali in grado di facilitare le relazioni sui territori e di svolgere un ruolo importante di accompagnamento alla costruzione dei Distretti stessi. Con la presente procedura, si potrà quindi anche contribuire a dare una prima risposta a tale bisogno, offrendo una opportunità di formazione di figure professionali interne al sistema dei servizi, cui poter dare poi seguito con altre iniziative.

Al servizio di accompagnamento sarà inoltre anche assegnato un importante compito di divulgazione delle pratiche prodotte.

Nello specifico, i servizi oggetto dell'appalto sono finalizzati a:

- Sostenere gli enti capofila degli Ambiti territoriali nella gestione dei progetti esecutivi che verranno approvati dalla Regione Piemonte nell'ambito del bando FSE 1, "**Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale**" di cui alla DD n. 998 del 20/10/2017;

- Accompagnare i progetti innovativi di welfare territoriale verso soluzioni sostenibili, efficienti ed efficaci;
- Promuovere un raccordo stabile tra tutti i soggetti coinvolti sulle diverse misure della strategia We.ca.re., attraverso un'azione di regia regionale, animazione e capitalizzazione delle iniziative promosse sui territori;
- Aumentare e diffondere sul territorio conoscenze in materia di innovazione sociale e di gestione e sviluppo di progetti complessi;
- Diffondere e comunicare le iniziative della strategia We.ca.re.

ART. 5 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

La procedura di scelta del contraente è una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 comma 2 del medesimo decreto legislativo individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ANAC con le Linee Guida n. 2, di attuazione del D.lgs n. 50/2016, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa", approvate dal consiglio dell'Autorità con Deliberazione n. 1005 del 21.9.2016 e aggiornate con Delibera del Consiglio n. 428 del 2/5/2018.

Si procederà ad aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida, purché ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto.

La ripartizione dei punteggi tra offerta tecnica ed economica è la seguente:

- Offerta tecnica massimo 75/100
- Offerta economica massimo 25/100.

Le offerte saranno esaminate da apposita commissione giudicatrice che le valuterà e attribuirà loro un punteggio secondo gli elementi di valutazione indicati nel presente capitolato.

L'aggiudicazione definitiva è subordinata al positivo riscontro dei requisiti dichiarati durante il procedimento di selezione.

ART. 6 ATTIVITA' SPECIFICHE DEL SERVIZIO

Il servizio oggetto della presente procedura aperta si declina secondo le seguenti tre principali azioni:

1) SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI PROGETTI INNOVATIVI DI WELFARE TERRITORIALE

L'azione principale del servizio è un'attività di accompagnamento agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, in qualità di capofila degli Ambiti territoriali, all'attuazione e implementazione dei progetti che sono stati approvati in via preliminare con D.D. n. 134-A1508A del 23/2/2018 e che saranno oggetto di approvazione definitiva in risposta al Bando FSE 1.

L'azione si sostanzia in tre sotto-azioni:

- a) L'affidatario del servizio dovrà monitorare la corretta esecuzione dei progetti e supportare i soggetti capofila nella loro implementazione, attraverso una serie di attività tra cui, a titolo d'esempio: tutoraggio, mentorship, affiancamento personalizzato, organizzazione di incontri con esperti, animazione del territorio, analisi di benchmark ed ogni altra attività che possa facilitare la realizzazione dei progetti finanziati.
- b) L'affidatario dovrà fornire agli enti capofila un servizio di supporto alla gestione amministrativa e alla rendicontazione dei progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo, attraverso supporto interpretativo e consulenziale puntuale su quanto prevede la documentazione, senza sostituirsi alla responsabilità del soggetto gestore.
- c) L'affidatario dovrà sviluppare un'azione di supporto alla Regione e agli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali nella regia e networking per favorire il coordinamento dei progetti finanziati dalla Regione con altre iniziative di innovazione sociale presenti sul territorio regionale. L'azione di networking dovrà favorire lo sviluppo di sinergie, confronti e collaborazioni fondamentali nella ricerca della sostenibilità e scalabilità futura delle sperimentazioni. L'affidatario dovrà pertanto sviluppare una *mappatura* completa di tutti i progetti di innovazione sociale di carattere regionale e di carattere locale riferiti agli ambiti territoriali e prevedere nello specifico azioni di coordinamento:
 - tra i progetti finanziati sulla misura FSE 1 "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale" sui diversi territori
 - con i progetti che saranno finanziati sulla misura FSE 2 "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore"
 - con i progetti che saranno finanziati sulla misura FSE 3 "Progetti di welfare aziendale"
 - con i progetti che saranno finanziati sulla misura FESR relativa all'atto di indirizzo We.ca.re.
 - con progetti europei e transfrontalieri che vedono il coinvolgimento della Regione Piemonte su tematiche affini agli interventi di innovazione sociale;

- con progettualità territoriali sostenute dal sistema delle Fondazioni bancarie o da altri enti su tematiche affini agli interventi di innovazione sociale.

2) FORMAZIONE E CAPACITY BUILDING

Obiettivo principale della seconda azione è quello di incrementare il livello di conoscenze e competenze attraverso un'azione di formazione e capacity building dei team di lavoro degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali. La strategia We.ca.re. intende infatti far crescere equipe di lavoro competenti su ogni territorio in grado di accelerare il processo di creazione dei Distretti di Coesione Sociale come definiti con *D.G.R. 29-3257 del 9 maggio 2016*.

In particolare, le attività di formazione e capacity building dovranno essere orientate allo sviluppo di know-how sui seguenti temi:

- Processi di cambiamento basati su strategie e idee che portano a soddisfare lo sviluppo economico e sociale di una determinata comunità di riferimento, ovvero processi di Innovazione Sociale.
- Progettazione finanziata con risorse pubbliche (in particolare fondi europei).
- Gestione di progetti complessi e di progetti a partecipazione allargata ai principali attori del territorio.

Tale azione dovrà essere articolata **almeno in un seminario/corso d'aula/laboratorio/workshop per ciascuno dei temi da trattare** come sopra descritti.

I costi previsti dal presente capitolato sono comprensivi di:

- 1) rilevazione dei fabbisogni formativi
- 2) progettazione dei contenuti formativi
- 3) organizzazione dell'attività presso le sedi messe a disposizione dagli Ambiti Territoriali
- 4) eventuale materiale didattico fornito agli operatori
- 5) docenti
- 6) rilevazione delle partecipazioni.

Tutto il materiale prodotto in qualsiasi formato e su qualsiasi supporto è di proprietà della Regione Piemonte in quanto parte committente che si riserva la facoltà di pubblicare o riprodurre, anche parzialmente tali materiali per altri interventi formativi rivestenti interesse pubblico e non commerciale.

L'azione dovrà inoltre essere svolta per ciascuno dei 4 quadranti nei quali è suddivisa la Regione Piemonte ai sensi della D.C.R n. 122-29783 del 21/7/2011 **almeno una volta** e dovrà in ogni caso essere rivolta a tutti gli Ambiti Territoriali coinvolti nel progetto di accompagnamento di cui al presente capitolato.

Relativamente al quadrante della Città metropolitana di Torino, l'azione formativa dovrà essere replicata una volta sulla Città di Torino e una volta presso una sede messa a disposizione dagli Ambiti Territoriali della Provincia di Torino.

L'appaltatore dovrà garantire complessivamente l'erogazione di 119 giornate di formazione/capacity building in presenza o secondo altre modalità concordate con la committenza.

La progettazione esecutiva dell'attività formativa dovrà essere concordata con i soggetti capofila degli Ambiti Territoriali in particolare per la condivisione dei contenuti formativi.

L'articolazione territoriale dei seminari/corso d'aula/laboratori/workshop, il relativo programma, nonché le modalità di coinvolgimento degli operatori saranno oggetto di specifica valutazione.

3) DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE

L'azione di comunicazione è volta a stimolare la diffusione delle sperimentazioni in corso, attività fondamentale per la loro replicabilità, scalabilità e capitalizzazione. L'affidatario sarà chiamato a fornire agli uffici regionali competenti per la Comunicazione e ai referenti delle Direzioni coinvolte, contenuti strutturati utili a diffondere e comunicare informazioni, insight, modelli, valutazioni e aggiornamenti circa lo sviluppo di tutti i progetti finanziati a valere sulla strategia We.ca.re. Anche questa azione sosterrà il coordinamento tra le sperimentazioni finanziate sulla misura FSE 1, FSE 2, FSE 3.

L'affidatario dovrà sviluppare una strategia articolata di comunicazione e supportare operativamente la realizzazione del piano di comunicazione che verrà definito in collaborazione con il "Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni esterne e URP" della Regione Piemonte, fornendo i seguenti servizi professionali:

1. definizione, su format pre-fornito, dell'immagine coordinata e impaginazione di strumenti di comunicazione (indicativamente: 2 brochure, 6 folder, 4 roll up, template per slide, newsletter);
2. selezione e realizzazione dei contenuti comunicativi, in formato editoriale, da utilizzare per l'alimentazione del Portale istituzionale della Regione Piemonte (abstract e report sull'andamento

periodico della strategia regionale We.ca.re., schede tecniche dei singoli progetti, schemi e immagini, aggiornamenti sull'andamento dei progetti, aggiornamento periodico sullo stato dell'arte delle diverse misure, composizione di newsletter a cadenza mensile);

3. realizzazione dei contenuti audiovisivi e multimediali, da utilizzare per l'alimentazione del Portale istituzionale della Regione Piemonte (indicativamente 15 video da circa 3-4' cad. di testimonianza relative alle esperienze progettuali più significative, 2 clip infografiche e 20 "instagram stories" da circa 30/45");
4. attivazione di due account (FB e Instagram) per la promozione socialmediale della strategia We.ca.re., dei progetti e dei soggetti promotori dei progetti stessi, con animazione almeno settimanale; al termine del servizio, dovranno essere fornite alla Regione Piemonte le credenziali per poter continuare autonomamente la gestione degli account, con tutti i contenuti aggiornati;
5. organizzazione di eventi/momenti di diffusione delle sperimentazioni, dei modelli e dei progetti significativi, a carattere regionale e/o nazionale (indicativamente 4 eventi).

L'appaltatore è tenuto a rispettare le disposizioni normative dell'Unione europea, nazionali e regionali relativamente ai Fondi SIE e nello specifico all'utilizzo del Fondo Sociale Europeo, in particolare, relativamente agli obblighi in materia di informazione e pubblicità.

In particolare gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013, la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per il POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia, la Regione Piemonte ha elaborato un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei P.O.R., sia quella elaborata dalla Regione Piemonte, sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con i Fondi Strutturali Europei.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

Qualsiasi documento relativo all'attuazione del servizio destinato al pubblico o ai partecipanti, deve essere impaginato tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

L'appaltatore dovrà assicurare l'erogazione di un numero di giornate minime complessive pari a 1.386 nel rispetto della suddivisione di cui alla tabella seguente :

Attività	Giornate minime
<u>Attività 1</u> Supporto alla gestione	1.122
<u>Attività 2</u> Formazione/Capacity Building	119
<u>Attività 3</u> Diffusione e Comunicazione	145
TOTALE	1.386

ART. 7 IMPORTO

La spesa per l'acquisizione del servizio è di €. 713.114,75 oltre IVA per € 156,885,25 per un totale di €. 870,000,00 a valere sulla Misura II.9.v.9.1.02 del POR FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", i cui principali elementi sono stati approvati con Decisione della Commissione europea C(2018) 5566 del 17/8/2018 che modifica la Decisione della Commissione europea C(2014) 9914 del 12/12/2014.

Non sono presenti oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza; il costo del personale rappresenta costo dell'opera di ingegno.

Gli importi di cui sopra sono comprensivi di tutti i costi necessari per l'espletamento del servizio.

Qualora nel corso della durata del contratto, dovesse intervenire, la disponibilità di convenzioni o accordi-quadro Consip per prestazioni contrattuali, o parti di esse, per servizi comparabili, con parametri prezzo-qualità migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato, il fornitore sarà invitato ad adeguarsi.

In tale prospettiva, come previsto dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal

contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui l'appaltatore si rifiuti di adeguare i parametri utilizzati nell'ambito della presente procedura per la quantificazione dell'importo contrattuale, ai parametri delle convenzioni stipulate da Consip, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, per servizi comparabili a quelli del presente capitolato, successivamente alla stipula del contratto e migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato.

Il contratto potrà essere modificato ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 50/2016 al fine di potenziare il servizio oggetto di affidamento, acquisendo ulteriori giornate/persona fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, da svolgersi agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto sottoscritto. Le giornate/persona aggiuntive dovranno essere destinate ad ampliare e/o potenziare il numero di azioni previste in sede di offerta.

ART. 8 DURATA DEL CONTRATTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il servizio dovrà essere realizzato in 18 mesi che decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto, salvo che la data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della determinazione di approvazione dei "progetti esecutivi", in risposta al Bando FSE 1, sia successiva a quella di sottoscrizione del contratto. In tal caso la decorrenza del contratto coinciderà con la data della suddetta pubblicazione.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere l'esecuzione anticipata del contratto in pendenza di formale sottoscrizione, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Su richiesta motivata, la Regione Piemonte potrà prevedere un differimento del termine di conclusione del servizio di massimo 3 mesi, per permettere la conclusione dell'iter di rendicontazione dei "progetti esecutivi", a condizioni ed oneri invariati.

ART. 9 SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

ART. 10 REQUISITI PER L'AMMISSIONE

I soggetti proponenti non devono versare nelle cause di esclusione dagli appalti pubblici di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e devono essere in possesso dei seguenti requisiti di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnica:

Requisito di idoneità professionale:

- essere iscritti nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, o presso i competenti ordini professionali o altro registro/albo in ragione della natura giuridica del partecipante.

Requisito di capacità economica finanziaria:

- aver conseguito nel corso degli anni 2015-16-17 un fatturato specifico **complessivo** non inferiore a 800.000,00 euro IVA esclusa riguardante lo svolgimento di servizi analoghi a quelli oggetto di gara, vale a dire sulle seguenti tre principali attività:
 1. Supporto alla gestione dei progetti innovativi di welfare territoriale e/o innovazione sociale e/o attività di accompagnamento a programmi e progetti finanziati su FSE;
 2. Formazione/capacity building sui temi dell'innovazione e/o dello sviluppo locale;
 3. Comunicazione.

Tale fatturato deve essere garantito **da almeno 1 contratto su ciascuna delle tre azioni**.

In caso di raggruppamento temporaneo costituendo o costituito, consorzio, Geie, il presente requisito deve essere assicurato dal raggruppamento nel suo complesso, fatto salvo che l'impresa mandataria deve possedere i requisiti di fatturato ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria rispetto l'intero raggruppamento;

I servizi che concorrono al predetto fatturato specifico dovranno essere sinteticamente descritti, con indicazione del committente/ente finanziatore, dell'importo fatturato, del periodo di svolgimento e dei destinatari.

Requisito di capacità tecnico-professionale:

- disporre di un **gruppo di lavoro** avente le caratteristiche in termini di numerosità e di esperienza professionale indicate al successivo art. 11.

I predetti requisiti sono oggetto di controllo secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

ART. 11 GRUPPO DI LAVORO

L'aggiudicatario del servizio dovrà mettere a disposizione, per l'espletamento delle attività indicate al precedente art.6, il seguente gruppo di lavoro minimo (si veda tabella di sintesi di seguito), a pena di esclusione:

Coordinatore:

n.1 coordinatore e referente del servizio in possesso di laurea, magistrale o secondo il vecchio ordinamento, e specifica esperienza di almeno 10 anni in servizi a favore della pubblica amministrazione a supporto della programmazione e/o della gestione e/o dell'attuazione di interventi nel settore delle politiche sociali, cofinanziati con risorse pubbliche comunitarie.

Esperti tematici:

n. 3 esperti senior in possesso di laurea, magistrale o secondo il vecchio ordinamento, e specifica esperienza di almeno 10 anni in attività di supporto alla gestione di interventi cofinanziati con risorse pubbliche nazionali e/o comunitarie nonché 5 anni in supporto alla gestione di interventi di politiche sociali e/o politiche di innovazione sociale;

n.1 esperto senior in possesso di laurea, magistrale o secondo il vecchio ordinamento, e specifica esperienza di almeno 10 anni in attività di formazione/capacity building nei quali ha svolto o progettato complessivamente 50 giornate di cui almeno 15 giornate in attività di formazione/capacity building su innovazione e/o sviluppo locale;

n.1 esperto senior in possesso di laurea, magistrale o secondo il vecchio ordinamento, e specifica esperienza di almeno 10 anni in attività di comunicazione.

Esperti senior di supporto:

n. 2 esperti senior con specifica esperienza di almeno 5 anni in programmazione e/o gestione e/o attuazione di interventi cofinanziati con risorse pubbliche nel settore delle politiche sociali;

Esperti junior

n. 5 esperti junior con specifica esperienza di almeno 3 anni in attività di supporto alla programmazione e/o gestione e/o attuazione di interventi cofinanziati con risorse pubbliche.

Durante lo svolgimento delle attività di formazione e capacity building l'attività del gruppo di lavoro potrà essere integrata e potenziata da specifiche professionalità in grado di rispondere ai bisogni dei gruppi di operatori coinvolti.

Il gruppo di lavoro minimo così composto, dovrà far fronte al volume di giornate richiesto (1.386 giornate) e alle esigenze espresse dai singoli Ambiti, al fine di fornire tempestivamente risposte adeguate alle richieste formulate.

Le giornate minime dovranno essere suddivise per i diversi ruoli previsti al fine di valutarne la coerenza e la sostenibilità per l'esecuzione del servizio, anche in considerazione del fatto che realisticamente le giornate non saranno distribuite in modo lineare. L'offerente dovrà fornire gli elementi necessari atti a garantire carichi di lavoro equamente distribuiti per la durata del contratto.

L'offerente dovrà compilare in sede di relazione tecnica la tabella seguente:

RUOLO	n. di persone previste	Giornate complessive per profilo	Media di giornate al mese per persona
COORDINATORE			
ESPERTO SENIOR TEMATICO			
ESPERTO SENIOR SUPPORTO			
JUNIOR			
TOTALE			

Ad eccezione del profilo di Esperto Senior di formazione/capacity building, i requisiti di esperienza richiesti sono da intendersi come complessiva esperienza di mesi/anni nello/negli specifico/i settore/i, maturata per l'arco temporale indicato, non necessariamente consecutivi e non necessariamente coincidenti con l'intero anno solare in termini di tempistica di svolgimento effettivo delle attività. Sono, pertanto, da escludersi in ogni caso le eventuali sovrapposizioni di attività diverse svolte in un medesimo periodo.

Il gruppo di lavoro non potrà essere modificato, né nel numero complessivo dei componenti né nella persona dei singoli componenti, senza il preventivo assenso della committente. A tale scopo il soggetto aggiudicatario, dovrà formulare specifica e motivata richiesta indicando i nominativi e i curricula dei componenti proposti in sostituzione di quelli indicati in sede di offerta. La sostituzione sarà ammessa solo se i sostituti proposti presentano un curriculum analogo o più qualificato rispetto a quello delle persone sostituite. La sostituzione o variazione del gruppo di lavoro senza assenso della committente è causa di risoluzione del contratto.

Il soggetto affidatario assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, si impegna ad osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti e, in generale, si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, con contratti di qualsivoglia natura.

Il soggetto affidatario assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle prestazioni oggetto della presente procedura.

ART. 12 LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Le attività si svolgeranno presso le sedi degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali capofila degli Ambiti Territoriali come definiti dalla D.G.R. . 9 maggio 2016 n. 29-3257, nonché presso le sedi della Regione Piemonte.

ART.13 ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica, dovrà essere composta da una relazione tecnica di massimo 30 pagine, copertina e indice esclusi, formato A4, in lingua italiana, solo lato fronte, con carattere "Times New Roman" 11, interlinea singola, che descriva le modalità di svolgimento delle prestazioni previste e che definisca compiutamente ciascuno dei seguenti punti:

Indice:

1. Conoscenza del contesto territoriale e coerenza della proposta progettuale rispetto alla strategia We.ca.re. e ai suoi obiettivi
2. Soluzioni progettuali finalizzate a rispondere all'azione 1:" Supporto alla gestione dei progetti innovativi di welfare territoriale"
3. Soluzioni progettuali finalizzate a rispondere all'azione 2 : "Formazione/capacity building"
4. Soluzioni progettuali finalizzate a rispondere all'azione 3: "Diffusione e comunicazione"
5. Modalità relazionali con la committenza
6. Modalità di organizzazione e distribuzione dei compiti tra i componenti del gruppo di lavoro e controllo interno per il raggiungimento degli obiettivi
7. Piano di lavoro e cronoprogramma

8. Connessione dei progetti sui quali si esplica l'azione di accompagnamento ad altri contesti di innovazione sociale
9. Esperienza in servizi innovativi di welfare territoriale sviluppati in altri contesti territoriali nazionali ed internazionali
10. Gruppo di lavoro
11. Proposte migliorative

La relazione tecnica dovrà riportare una tabella riepilogativa (che si aggiunge a quella prevista all'art. 11 del presente capitolato) con le giornate offerte e la loro ripartizione in termini percentuali sulle tre diverse attività nel rispetto del numero minimo di giornate previste all'art.6 del presente capitolato

Alla relazione tecnica dovranno essere allegati:

- una dichiarazione di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 riguardante le esperienze pregresse dei componenti del gruppo di lavoro predisposta come dichiarazione complessiva (**compilazione della tabella di cui all'allegato 1**) o come dichiarazioni singole in distinti documenti;
- copia dei documenti di identità di ciascun sottoscrittore della dichiarazione di atto notorio di cui al punto precedente.

In particolare, come risulta nella tabella allegata, per ogni componente del gruppo di lavoro dovrà essere dettagliato il committente/datore di lavoro, le date di inizio e fine degli incarichi, numero di mesi ed anni di esperienza, oggetto dell'incarico, descrizione precisa dell'esperienza, evidenziando nella descrizione l'attività realizzata nelle materie/tematiche oggetto dell'appalto e richiesta per il singolo ruolo di cui all'art. 11 del capitolato e/o rilevante ai fini dei criteri di valutazione.

Rappresentando un'autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nella tabella ciascun componente deve firmare nell'apposito spazio i dati relativi, e dovrà essere ad esso allegata obbligatoriamente la copia del corrispondente documento di identità. La mancanza della firma del componente o del suo documento rende l'autocertificazione non valida e pertanto si considerano come non forniti i dati relativi.

In alternativa la predetta dichiarazione di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 potrà essere resa mediante dichiarazione singola in documenti distinti.

ART. 14 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

La stazione appaltante, in seduta pubblica, procederà alla verifica della documentazione amministrativa presentata dai soggetti proponenti e all'apertura della busta contenente l'offerta tecnica al solo fine di effettuare un controllo preliminare circa la presenza dei documenti richiesti.

In una o più sedute riservate la Commissione giudicatrice, nominata ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., procederà alla valutazione delle offerte tecniche, assegnando i punteggi sulla base dei criteri e dei sub-criteri di seguito riportati.

I criteri per la valutazione complessiva dell'offerta sono:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica (P _t)	75
Offerta economica (P _e)	25
TOTALE (P _{tot})	100

Sarà aggiudicatario della gara il concorrente che avrà ottenuto il punteggio totale più alto dato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti agli elementi di valutazione tecnica e agli elementi di valutazione economica:

$$P_{tot} = P_t + P_e$$

dove:

P_{tot} = Punteggio totale

P_t = Punteggio attribuito agli elementi per la valutazione tecnica;

P_e = Punteggio attribuito all'offerta economica (prezzo offerto).

Si distinguono i criteri di valutazione e i metodi di calcolo per Offerta Tecnica ed Economica.

A. Offerta tecnica (max 75 punti)

Per la valutazione tecnica delle offerte la Commissione giudicatrice assegna ad ogni offerta un punteggio tecnico (Pt) utilizzando la seguente griglia di valutazione articolata in criteri/subcriteri/pesi:

CRITERI	SUB-CRITERI	PESO	PUNT. MAX (Wi)
Qualità della proposta progettuale	Coerenza dell'offerta con gli obiettivi regionali (8)	Conoscenza del contesto territoriale	3
		Coerenza della proposta progettuale con la strategia We.ca.re.	5

(38 punti max)	Qualità dell'architettura e dell'impostazione dell'offerta (30)	Capacità di sviluppare le soluzioni progettuali e di processo finalizzate all'azione 1 "Supporto alla gestione di progetti innovativi di welfare territoriale e/o innovazione sociale"	15
		Capacità di sviluppare le soluzioni progettuali e di processo finalizzate all'azione 2 "Formazione e capacity building"	10
		Capacità di sviluppare le soluzioni progettuali e di processo finalizzate all'azione 3 "Diffusione e comunicazione"	5
Modello organizzativo (17 punti max)	Modalità di organizzazione e distribuzione dei compiti per il raggiungimento degli obiettivi (17)	Modalità di organizzazione, di controllo interno per il raggiungimento degli obiettivi, distribuzione dei compiti tra i componenti del gruppo di lavoro, modalità relazionali con la committenza	10
		Piano di lavoro e cronoprogramma	4
		Capacità dell'offerente di connettere i progetti ad altri contesti di innovazione sociale	3
Esperienza del concorrente e Gruppo di Lavoro (max 10 punti)	Esperienza del concorrente e qualificazione delle figure professionali	Qualità dell'esperienza del concorrente in servizi innovativi di welfare territoriale sviluppati in altri contesti territoriali nazionali e/o internazionali	5
		Qualificazione, ed esperienza delle figure professionali proposte rispetto al ruolo assegnato	5
Offerte aggiuntive (max 10 punti)	Qualità dei servizi/attività aggiuntivi	Elaborazione di proposte migliorative rispetto alle attività richieste	4
		Giornate aggiuntive rispetto al numero minimo previsto	3
		Proposta di strumenti per migliorare la scalabilità e sostenibilità dei progetti (ad esempio accesso a impact investing o altro simile)	3

Il punteggio di valutazione tecnica per ciascuna offerta presentata Pt(a), sarà determinato dalla sommatoria per ciascun criterio dei coefficienti V(a)_i per i relativi pesi, come indicato nella formula seguente:

$$Pt(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

Pt(a) = punteggio di valutazione dell'offerta tecnica (a);

W_i = peso previsto per criterio/punteggio massimo previsto (i)

V(a)_i = coefficiente calcolato dalla Commissione rispetto al criterio (i);

n = numero totale dei criteri

Σ_n = sommatoria.

I singoli coefficienti $V(a)_i$ sono determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari in relazione a ciascuno dei sub-criteri indicati nella tabella precedente.

Ai fini dell'attribuzione dei coefficienti, i commissari dovranno valutare i contenuti presentati facendo ricorso a cinque giudizi e precisamente:

- Ottimo
- Buono
- Sufficiente
- Scarso
- Assente.

A detti giudizi corrispondono rispettivamente i seguenti coefficienti:

- Ottimo: 1
- Buono: 0,75
- Sufficiente: 0,5
- Scarso: 0,25
- Assente: 0

Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni sub-criterio in coefficienti definitivi. Attraverso l'applicazione della formula sopra indicata si giungerà all'individuazione del punteggio di valutazione relativo all'offerta tecnica considerata.

Le offerte tecniche che riporteranno **un punteggio inferiore a 50** (soglia di sbarramento) **saranno escluse** dalla gara e non si procederà per le stesse all'apertura dell'offerta economica.

B. Offerta economica (25 punti)

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la formula "bilineare":

C_i (per $A_i \leq A_{soglia}$) = $X (A_i / A_{soglia})$

C_i (per $A_i > A_{soglia}$) = $X + (1 - X) [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$

Dove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo

A_i = ribasso percentuale del concorrente i-esimo

A_{soglia} = media aritmetica dei valori del ribasso offerto dai concorrenti

$X = 0,85$

A_{max} = valore del ribasso più conveniente

Il coefficiente “ C_i ” sarà poi moltiplicato per 25 corrispondente al punteggio massimo previsto per l’offerta economica.

$P_e = C_i * 25$

Nell’offerta economica l’offerente dovrà inserire una tabella in cui vengono specificati i costi a giornata distinti per ciascuna delle 3 attività previste dal capitolato. Tali importi distinti per attività, non sono considerati ai fini dell’attribuzione del punteggio dell’offerta economica ma costituiscono vincolo contrattuale.

L’aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che abbia presentato un’offerta che, in possesso di tutti i requisiti minimi obbligatori, risulti aver conseguito il punteggio complessivo (punteggio offerta tecnica + punteggio offerta economica) più elevato. I risultati saranno arrotondati al centesimo di punto maggiormente prossimo. In caso di parità di punteggio il servizio verrà aggiudicato all’operatore economico che avrà offerto il prezzo più basso.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Le offerte duplici (con alternative) o comunque condizionate non saranno ritenute valide e non verranno prese in considerazione.

La stazione appaltante non è tenuta a corrispondere compenso alcuno alle imprese concorrenti, per qualsiasi titolo o ragione, per le offerte presentate.

A conclusione della valutazione verrà redatta l’aggiudicazione provvisoria.

Espletati i controlli previsti circa il possesso dei prescritti requisiti si procederà con l'aggiudicazione definitiva.

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente affidatario della gara, mentre la Regione Piemonte sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara avranno conseguito piena efficacia giuridica.

Nel caso in cui l'affidatario non si presenti per la stipula del contratto o in cui venga accertata la falsità delle dichiarazioni prestate, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito.

Nel caso in cui pervenga all'Amministrazione una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta dall'Amministrazione conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

In applicazione dell'art. 95, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. la stazione appaltante non procederà all'aggiudicazione laddove nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

ART. 15 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore dovrà relazionare trimestralmente al Direttore dell'Esecuzione del Contratto rispetto all'andamento delle attività (descrizione delle attività svolte e indicazione delle giornate/persona erogate, suddivise per ciascuno dei ruoli previsti) e dovrà partecipare ad almeno sei incontri con la committente e i referenti dei diversi Ambiti Territoriali, al fine di rilevare eventuali criticità, problematiche, necessità specifiche. Il format per la presentazione della relazione trimestrale dovrà essere concordato con la committente.

Il soggetto aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nell'attività ed assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal proprio personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione sia di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite.

L'appaltatore si impegna a mantenere indenne la committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

L'appaltatore si impegna a rispettare quanto previsto dal Patto d'Integrità degli appalti pubblici regionali, in attuazione dell'articolo 1, comma 17, della legge 190/2012, del Piano Nazionale Anticorruzione e del Piano Regionale Anticorruzione.

L'appaltatore si impegna a far rispettare ai componenti del gruppo di lavoro il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale adottato con D.G.R. n. 1-1717 del 13 luglio 2015, per quanto applicabile.

L'appaltatore si impegna ad applicare, nei confronti dei dipendenti, occupati nelle prestazioni oggetto del presente documento, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro della categoria e dagli accordi integrativi territoriali.

In adempimento di quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 nonché nel Piano regionale anticorruzione, l'appaltatore si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

ART. 16 STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata con firma digitale.

Le clausole negoziali essenziali, che l'operatore si obbliga a rispettare con la presentazione dell'offerta, sono quelle riportate nel presente capitolato e nella documentazione allegata alla presente gara, oltre a quanto stabilito nel D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Fanno parte integrante del contratto, ancorché non allegati:

- a) il bando di gara
- b) il disciplinare di gara
- c) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- d) la documentazione presentata dal soggetto aggiudicatario;
- e) il patto di integrità degli appalti pubblici regionali
- f) il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte.

Per quanto non contenuto nei documenti citati si farà riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice Civile e alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili;
- alle “Linee guida in materia di appalti e concessioni di lavori, forniture e servizi” approvate con D.G.R 13-3370 del 30/5/2016 (pubblicata sul B.U.R. n. 25 del 23/6/2016)

Prima della sottoscrizione del contratto, la Regione Piemonte verificherà il possesso dei requisiti previsti. Il mancato riscontro ad una eventuale richiesta di documenti entro il termine assegnato o la mancanza dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla presente procedura comporteranno la decadenza dall’aggiudicazione.

In caso di costituendo raggruppamento temporaneo di impresa, il soggetto aggiudicatario avrà l’obbligo di costituire il raggruppamento **entro 20 giorni** dalla data di comunicazione dell’aggiudicazione definitiva e comunque prima della sottoscrizione del contratto.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a presentare, prima della sottoscrizione del contratto, pena la revoca dell’affidamento, una **garanzia definitiva** secondo le modalità previste dall’art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la revoca dell’affidamento da parte della stazione appaltante. La garanzia definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e verrà svincolata secondo quanto previsto dall’art. 103 di cui sopra.

La stipula del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti prescritti.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

Nel caso in cui l’affidatario rinunci alla sottoscrizione del contratto, la Regione Piemonte provvederà ad affidare il servizio oggetto dell’appalto al miglior offerente che segue in graduatoria, in base all’ordine del punteggio assegnato alle offerte prodotte.

ART.17 CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

Il soggetto aggiudicatario è tenuto ad eseguire in proprio le prestazioni comprese nel contratto e lo stesso non potrà essere ceduto a pena di nullità, fatti salvi i casi previsti dalla legge.

Il subappalto è consentito nei limiti e secondo le modalità indicate all’art. 105 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

La Regione Piemonte autorizza per iscritto, previa verifica degli adempimenti di cui all’art. 105 del Dlgs 50/2016 e di quanto previsto dall’art. 3 commi 7, 8,e 9 della L.136/2010, lo svolgimento delle attività di subappalto.

In caso di subappalto non autorizzato dall'amministrazione, fermo restando il diritto per l'eventuale risarcimento del danno, il contratto è risolto di diritto.

Il periodo comunque necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di differimento o sospensione del termine stabilito per l'inizio e l'ultimazione del servizio, né potrà essere adottato a fondamento di alcuna richiesta o pretesa di indennizzo, risarcimento, o maggiori compensi.

Al pagamento dei subappaltatori provvede l'affidatario.

ART. 18 MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

L'importo di aggiudicazione sarà corrisposto:

- fino al 30% del compenso sull'annualità 2019;
- ulteriore massimo 60% sull'annualità 2020;
- saldo del restante 10% sull'annualità 2021;

nel modo seguente:

- a stato avanzamento lavori a tre mesi dall'avvio delle attività, con rate trimestrali, fino ad un massimo del 90% dell'importo contrattuale, a seguito di presentazione di regolare fattura, alla quale dovranno essere allegate le relazioni trimestrali sulle attività svolte; il pagamento delle fatture sarà subordinato all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte della Regione Piemonte;
- a saldo dell'importo contrattuale, al termine di tutte le attività previste, a seguito di presentazione di regolare fattura, alla quale dovrà essere allegata una relazione finale sulle attività svolte nonché le evidenze in merito alle giornate erogate e agli obiettivi raggiunti indicati all'art. 5; il pagamento della fattura a saldo, sarà subordinato all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte della Regione Piemonte;

Le imprese facenti parte di un raggruppamento temporaneo, conformemente alla disciplina dell'art. 48 del Codice dei Contratti devono conferire mandato speciale alla società capogruppo per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendente dall'appalto, in particolare per gli atti inerenti ai pagamenti.

A decorrere dal 31.03.2015, come disposto dall'art. 25 Decreto Legge 66 del 24.04.2014 convertito con modificazioni dalla L. 23.06.2014 n. 89, le Pubbliche Amministrazioni *“non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea né possono procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica”*

Le fatture relative all'incarico oggetto del presente capitolato dovranno essere inviate al seguente codice univoco ufficio IPA S04VFA.

Le fatture, unitamente alla documentazione prevista, dovranno essere sottoposte al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) e al R.U.P.; previo accertamento della regolare esecuzione ed effettuati i controlli di legge la Regione Piemonte, in applicazione del D.Lgs. 231/2002 e s.m.i., provvederà al pagamento della fattura entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.

Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o non completa della documentazione obbligatoria o il parere del D.E.C. o del R.U.P. non sia favorevole o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 19.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 231/2002 (come da ultimo modificato dal D.Lgs. 192/2012). Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

L'IVA relativa alla fattura emessa sarà versata dal committente direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1972 (*split payment*)

Le fatture dovranno indicare il codice C.U.P. e C.I.G. L'affidatario si impegna a notificare tempestivamente eventuali variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento e dichiara che, in difetto di tali notificazioni, esonera l'amministrazione da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.

Il corrispettivo contrattuale è determinato a rischio dell'affidatario in base alle proprie valutazioni, ed è, pertanto, fisso ed invariabile, fatto salvo quanto previsto all'art. 106 D.Lgs. 50/2016, indipendentemente da qualsiasi impreveduto o eventualità, facendosi carico l'affidatario di ogni relativo rischio e/o alea, ivi incluso quello relativo all'adempimento e/o ottemperanza di obblighi e oneri derivanti all'affidatario medesimo dall'esecuzione del contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità.

ART. 19 OBBLIGHI DI TRACCIABILITA'

L'appaltatore assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

L'appaltatore dovrà comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. .

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte risolverà il contratto in presenza anche di transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010.

L'appaltatore deve trasmettere alla Regione Piemonte, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla committente i dati di cui sopra, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

ART. 20 PROPRIETA' DEI PRODOTTI

Sono di proprietà esclusiva dell'Amministrazione tutti i prodotti realizzati durante l'esecuzione del servizio di cui al presente capitolato. L'Amministrazione potrà utilizzarli per qualsiasi scopo senza che l'affidatario possa sollevare eccezioni o possa chiedere alcun compenso aggiuntivo rispetto a quanto previsto nel presente capitolato. L'affidatario potrà utilizzarli previa espressa autorizzazione della committente.

ART. 21 RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE

Il soggetto aggiudicatario non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione al mandato affidato e ciò anche dopo la scadenza del contratto. A tal fine il soggetto aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto della presente procedura, tutti i principi contenuti nelle disposizioni normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali e in particolare quelli contenuti nel D.Lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati

personali” nel Regolamento UE 2016/679 e nel Dlgs. 101 del 2018, e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

L'affidatario del servizio deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

L'aggiudicatario del servizio si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente capitolato.

ART. 22 CONTROLLI SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

La committenza si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'affidatario nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto. La committenza farà pervenire per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'affidatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'affidatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicate alla committenza.

In quanto operazione cofinanziata dal POR FSE 2014-2020, il servizio sarà sottoposto ai controlli previsti dalla normativa di riferimento richiamata all'art. 4, nonché dalle disposizioni di attuazione emanate dall'Autorità di Gestione.

Su richiesta della committenza o dei soggetti da questa incaricati l'affidatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

ART. 23 DIVIETI

Il soggetto aggiudicatario della presente procedura non potrà essere beneficiario dei contributi che saranno previsti dai Bandi: FSE 1 e FSE 2 di cui alla D.G.R. n. 22-5076 del 22/05/2017 POR FSE 2014/2020 Misure II.9.v.9,1.01 II.9.v.9,2.01

ART. 24 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE

Oltre a quanto previsto dall'art.1453 c.c. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art.1456 c.c., i seguenti casi:

- a) gravi inosservanze delle norme inerenti al versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;
- b) interruzione non motivata del servizio;
- c) qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- d) divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, imprese e servizi o loro utilizzo non conforme e, in generale, violazione del dovere di riservatezza;
- e) inosservanza del divieto di cessione del contratto;
- f) inosservanza delle norme relative al subappalto;
- g) apertura di una procedura di fallimento, liquidazione, concordato preventivo;
- h) frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'affidatario nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- i) violazione delle disposizioni del patto di integrità degli appalti pubblici regionali;
- j) gravi e/o reiterati inadempimenti imputabili al Prestatore di servizi, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale;
- k) mancanza ab origine o sopravvenuta dei requisiti di cui all'art. 80 del Dlgs 50/2016.

Nei casi sopra indicati l'incarico sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Regione Piemonte di volersi avvalere della clausola risolutiva; tale dichiarazione sarà inviata via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC dell'appaltatore.

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto la Regione Piemonte ha il diritto di incamerare la garanzia definitiva, senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'affidatario possa dar luogo.

A seguito ad eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello, la committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determinazione di affidamento con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto. L'appaltatore, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dalla committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia.

E' facoltà della Regione Piemonte recedere unilateralmente dal contratto al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione. Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica all'appaltatore secondo le vigenti disposizioni di legge. In tal caso l'appaltatore avrà diritto al

pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

In applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*”, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui l'appaltatore si rifiuti di adeguare i parametri utilizzati nell'ambito della presente procedura per la quantificazione dell'importo contrattuale, ai parametri delle convenzioni stipulate da Consip, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, per servizi comparabili a quelli oggetto della presente gara, successivamente alla stipula del contratto e migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato.

ART. 25 PENALI

La Regione Piemonte, in applicazione dell'art. 113 bis del Dlgs 50/2016, e a tutela della qualità del servizio e del rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

Azioni sanzionabili sono:

- a. inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni della Regione Piemonte;
- b. inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione, o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dalla Regione Piemonte;
- c. inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati;
- d. inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione.

Al verificarsi di tali circostanze la Regione Piemonte, a mezzo di PEC, intimerà all'affidatario di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali contro deduzioni dell'aggiudicatario, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze

legate al ritardo e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Il ritardo è quantificato rispetto:

- al termine stabilito per la consegna dei prodotti previsti o per la realizzazione delle attività di servizio (precedente punto a);
- al termine indicato all'appaltatore dalla Regione Piemonte per adeguarsi alle prescrizioni impartite, vale a dire per la messa in opera di quanto necessario per il rispetto di specifiche norme contrattuali o per l'adeguamento richiesto rispetto alle inadempienze registrate (precedenti punti b), c) e d).

ART. 26 SPESE CONTRATTUALI E DI PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA

Le spese, tasse, diritti di segreteria ed emolumenti relativi e dipendenti dal contratto che verrà stipulato e suoi eventuali allegati, comprese la marca temporale e le copie per le parti contraenti, sono a carico dell'appaltatore.

Il presente contratto è soggetto a repertoriamento presso il settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico del contraente privato ed è dovuta in misura fissa, pari ad € 16,00 ogni quattro facciate di cento righe (su carta uso bollo) per esemplare firmato in originale e per copia conforme (compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge).

Il contrassegno attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente contratto è apposto su una copia cartacea dello stesso e dei suoi allegati, conservata agli atti del Settore regionale Contratti - persone giuridiche - espropri - usi civici.

Il presente contratto sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. La registrazione avviene a cura della Regione Piemonte ma le spese di registrazione sono a carico del contraente privato.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 5 comma 2 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 2.12.2016, le spese di pubblicazione del bando di gara di cui all'art. 3 comma 1 lett. b) del medesimo Decreto (pubblicazione dell'estratto su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale) saranno rimborsate alla Stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione.

ART. 27 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dr. Gianfranco Bordone, Direttore della Direzione Regionale Coesione Sociale della Regione Piemonte, Via Magenta n. 12 - 10128 Torino.

email: coesionesociale@regione.piemonte.it; PEC: coesionesociale@cert.regionepiemonte.it

ART. 28 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Direttore dell'esecuzione del contratto è il Dr. Livio Tesio, Dirigente del Settore "Programmazione Socio-Assistenziale e Socio-Sanitaria, Standard di servizio e di qualità" presso la Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte.

Il D.E.C. avrà il compito di approvare la pianificazione del servizio per la parte evolutiva e la sua eventuale messa in opera, nonché assicurare eventuali autorizzazioni necessarie per operare, da parte dell'Amministrazione.

Il D.E.C. dovrà verificare la corretta esecuzione del contratto nonché fornire parere favorevole sull'andamento del servizio ai fini del pagamento delle fatture e all'applicazione delle decurtazioni economiche.

ART. 29 TUTELA E SICUREZZA DEI LAVORATORI

L'affidatario deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti compreso il D.Lgs. 81/2008 in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro ed in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'affidatario deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti presenti sui luoghi nei quali si effettua la prestazione, anche in relazione alle loro caratteristiche ed alle corrispondenti destinazioni d'uso, tutte le norme di cui sopra prendendo inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.

L'affidatario deve osservare le norme di prevenzione infortuni sul lavoro.

Inoltre l'affidatario deve osservare le disposizioni in materia che eventualmente dovessero essere emanate durante il contratto.

In ordine al computo degli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, il committente non redige il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze).

ART. 30 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informa che i dati saranno raccolti e trattati conformemente al D.Lgs. 196/2003 al Reg. UE 2016/679 e al D.lgs 101/2018. Ulteriori informazioni saranno fornite nel bando e nel disciplinare di gara.

Titolare del trattamento dei dati personali che saranno conferiti ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara è la Giunta regionale del Piemonte; il Delegato del trattamento è il Direttore pro-tempore Direzione Coesione sociale.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it

ART. 31 DOMICILIO LEGALE

L'affidatario, ove non avente sede legale a Torino, elegge per gli effetti dell'appalto domicilio legale in Torino, Via Magenta, 12.

ART. 32 FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

Allegato 1

GRUPPO DI LAVORO

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di formazione di atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità a tal fine allegando il proprio documento di identità, ciascun sottoscrittore della presente tabella dichiara le esperienze utili ai sensi del capitolato di gara e autorizza al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679), come sotto descritte.

I profili dovranno essere replicati per il numero minimo di componenti il gruppo di lavoro.

Nel caso in cui una persona rivesta più profili professionali/ruoli il nominativo dovrà essere ripetuto in relazione a ciascun ruolo e dovranno essere descritte le correlate esperienze specifiche maturate.

In relazione al profilo di Esperto Tematico Senior di formazione / capacity building, la tabella dovrà essere adeguata in base ai requisiti richiesti.

Profili professionali/ruoli previsti*	Nome e cognome	Sesso (M o F)	Committente /Datore di lavoro	Data inizio - data fine	Durata singola Esperienza (anni e mesi)	Oggetto e Descrizione esperienza professionale	Esperienza TOTALE (anni e mesi)	FIRMA	
GRUPPO DI LAVORO (art. 11 CAPITOLATO)									
Coordinatore e referente del servizio									
Esperto senior Tematico									
Esperto senior supporto									
Esperto junior									